

del Governo e dell'Assemblea e in esso l'onore nazionale, senza chiamarli a giustificarsi;

invita il deputato Crispi a perseguire in giudizio il deputato Cavallotti coll'esame delle prove, di cui spetta per legge all'accusato il diritto;

in difetto di ciò delibera essa stessa, in conformità di tutti i suoi precedenti, la nomina di un Comitato parlamentare inquirente, il quale, coll'esame dei fatti e con la garanzia della pubblicità delle discussioni, appuri a carico o del deputato Cavallotti o del deputato Crispi le rispettive responsabilità.

« Sacchi, Credaro, Garavetti, Pinna, Guerci, Engel, Caldesi, Zabeo, Barzilai, Moscioni, Budassi, Fazi, Priario, Pansini, Pennati, Imbriani-Poerio, Costa Andrea, Severi, De Cristoforis, Pavia, Marcora, Celli, Agnini, Ferri, Pantano, Pipitone, Mussi, Berenini, De Marinis, Socci, Rampoldi, Taroni, Raccuini, Colajanni N., Gaetani Di Laurenzana A., Salsi, Mareschalchi, Vendemini, Zavattari, Basetti, De Andreis. »

L'altra è così concepita:

« La Camera, ritenuta l'assoluta necessità di risolvere senza indugio le questioni morali che intralciano i suoi lavori e menomano il prestigio delle istituzioni, invita il Governo a prendere prontamente le opportune risoluzioni.

« Caetani, Colombo, Lucca P., De Bernardis, Sola, Pullè, Prineti, Compans, Costa Alessandro, Rubini, Bonin, Di Trabia, Radice, Baragiola, Franchetti, Serristori, Borsarelli, Conti, Ambrosoli, Giusso, Papadopoli, De Nicolò, L. Luzzatti, Ottavi, Guicciardini, Sineo, Ceriana-Mayneri, Suardi G., Sormani, Gavazzi, Sanvitale, Bocchialini. »

Hanno chiesto di parlare sopra la prima mozione gli onorevoli Torrigiani e Bovio.

Ma prima di tutto dò facoltà di parlare

al Governo perchè esprima il suo avviso sopra queste mozioni.

Crispi, presidente del Consiglio. (*Segni d'attenzione*). Finalmente ci siamo! ieri le avvisaglie, oggi l'attacco!

Non accetto il dilemma postomi dall'estrema sinistra; nè tribunale, nè inchiesta parlamentare.

Non comprendo poi la mozione della destra; ma debbo ugualmente respingerla. (*Commenti*).

All'età mia, dopo aver servito il paese per 53 anni, posso avere il diritto di credermi invulnerabile e superiore alle ingiurie ed alle diffamazioni! La Camera decida. (*Approvazioni — Rumori all'estrema sinistra — Commenti*).

Voci all'estrema sinistra. E la Regia? (*Rumori*).

Presidente. Spetta ora di parlare all'onorevole Sacchi.

Rammento ancora una volta che è nostro dovere rispettare le prescrizioni del Regolamento, e confido che l'onorevole Sacchi saprà attenervisi.

Ha facoltà di parlare.

Sacchi. (*Segni di grande attenzione*). Prego la Camera di consentire che sia iscritta nell'ordine del giorno la mozione, che ebbi l'onore di presentare. La mozione è concepita in modo assolutamente obbiettivo, cosicchè può esser votata da qualunque parte della Camera, qualunque sieno le convinzioni personali, pur riservando il definitivo giudizio.

Le questioni morali non si tolgono di mezzo se non risolvendole; eliminandole ritornano invitte, e turbano ogni lavoro. Nemmeno i più grandi servigi resi all'indipendenza della patria, possono esimere dall'affrontarle. Dobbiamo perciò essere tutti solidali nel volere sgombrata la vita pubblica italiana dalla questione pregiudiziale, che, intaccando la rispettabilità personale, impedisce lo studio elevato e sereno dei grandi problemi politici e sociali, che attendono le nostre cure.

Se un rammarico dobbiamo avere, si è che essa non sia stata portata immediatamente innanzi alla Camera. Quali si siano le vostre convinzioni ed il vostro giudizio intorno alla pubblicazione dell'onorevole Cavallotti, non potrà sfuggirvi un fatto di grande importanza, ed è che in tale pubblicazione è fatto espresso riferimento alla testimonianza di persone che coprivano e coprono uffici im-